



Piano Triennale Offerta Formativa

IC CALVISANO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CALVISANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 30/10/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3484/c2 del 10/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14/12/2018 con delibera n. 05

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Premessa

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (P.t.O.F.) introdotto dalla Legge 107/2015, è il nostro documento di:

- **IDENTITA'** del nostro Istituto, perché descrive le strutture, l'organizzazione e i servizi offerti, esplicitando il profilo culturale ed educativo della scuola coerentemente con le priorità stabilite;
- **PROGETTAZIONE** poiché presenta la pianificazione delle iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività curricolari ed extracurricolari per il raggiungimento degli obiettivi individuati per il triennio 2019/2022;
- **RIFERIMENTO** in quanto contiene l'organizzazione della vita del nostro Istituto e rappresenta uno strumento di conoscenza per gli operatori scolastici, l'utenza e i soggetti esterni alla comunità scolastica;
- **IMPEGNO** poiché prevede la coerenza tra progettazione e realizzazione delle attività, la trasparenza dell'operato, la verificabilità e la valutazione degli esiti conseguiti.

Il PtoF indica il fabbisogno di personale, infrastrutture e attrezzature, nonché il piano di miglioramento della nostra istituzione scolastica.

Popolazione scolastica

La popolazione scolastica del nostro Istituto al 31/12/2018 è di alunni, dei quali frequentanti la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la secondaria di primo grado.

Nella scuola vi è una presenza di alunni:

- provenienti da famiglie svantaggiate 3%
- con disabilità 36 (3%)
- con DSA e disturbi evolutivi specifici 64 (6%)
- con cittadinanza non italiana 23% Il rapporto studenti

- il personale insegnante e' adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola.

Il contesto socio economico di provenienza degli studenti è da considerarsi medio-basso (dati Invalsi). Negli ultimi anni la situazione economica dei comuni cui fa riferimento l'Istituto e' stata gravata dalla profonda crisi che ha determinato la chiusura di molte attività industriali/artigianali ed esercizi commerciali.

Territorio e capitale sociale

I due comuni che fanno capo all'Istituto Comprensivo sono situati nella Bassa Bresciana orientale a circa 30 km dal capoluogo di provincia. Calvisano e' un comune che conta più di 8000 abitanti, distribuiti tra il centro e le tre frazioni di Viadana, Mezzane e Malpaga. Nel Comune sono attive realtà produttive, soprattutto nel campo dell'allevamento e della piccola industria, oltre che nell'agricoltura e nell'artigianato. Isorella conta più di 4000 abitanti. Dal punto di vista economico, prevale l'attività di imprese artigianali o della piccola industria legate alla produzione di tipo meccanico.

Il territorio si caratterizza per un tasso di disoccupazione in media con la percentuale regionale (7,8%), ma inferiore a quella provinciale (8,6%): 7,9% Calvisano e 6,4% Isorella. Le risorse e le competenze utili sul territorio sono:

- 1) organizzazioni di volontariato attivo e consistente
- 2) realtà sportive di vario tipo
- 3) amministrazioni locali che si dimostrano sensibili alle esigenze formative della scuola e propositive rispetto ad un coinvolgimento con il territorio
- 4) a Calvisano è attivo un tavolo di co-progettazione interistituzionale
- 5) reti con altre istituzioni scolastiche per formazione, o ricerche-azioni o centri di supporti per le varie aree tematiche (intercultura, inclusione, prevenzione al disagio, diffusione LIM...)
- 6) partecipazione a bandi in collaborazione con EELL e associazioni rivolti ad intercettare i bisogni e le aree di fragilità

Il contesto culturale e geografico del territorio e' caratterizzato da un certo isolamento e, conseguentemente, da scarsi stimoli culturali, ma anche da una scarsa partecipazione. La mancanza di cinema, teatri, luoghi di aggregazione in genere, non permette ai ragazzi di avere scambi significativi di crescita e di conoscenza con altre realtà.

Risorse economiche e materiali

L'istituto riceve dal Ministero la dotazione ordinaria, il diritto allo studio da parte dei Comuni e finanziamenti europei per l'attivazione dei PON. Su otto plessi scolastici, in generale la struttura degli edifici e' buona, anche se alcune strutture sono un po' datate (scuola primaria di Calvisano e Viadana). Tutti gli otto plessi sono raggiunti dalla linea Adsl e dotati di strumentazione informatica adeguata: computer e LIM. Le scuole sono collocate al centro dei vari paesi e delle frazioni. Gli alunni del comune di Calvisano, essendo il territorio abbastanza vasto e con diversi centri abitati, possono usufruire di un servizio di trasporto comunale.

Su otto plessi tre sono dotati delle certificazioni di sicurezza richieste, cinque necessitano di adeguamenti degli edifici e degli impianti per il conseguimento delle suddette certificazioni.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC CALVISANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BSIC84800A
Indirizzo	VIA F.LLI CERVI, 2 CALVISANO 25012 CALVISANO
Telefono	030968015
Email	BSIC84800A@istruzione.it
Pec	bsic84800a@pec.istruzione.it

❖ SC. INFANZIA ZANABONI ISORELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA848017
Indirizzo	VIA CORTE UGONE, 2 ISORELLA 25010 ISORELLA

❖ SCUOLA INFANZIA VIADANA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA848028
Indirizzo	VIA AMERIGO VESPUCCI CALVISANO 25012 CALVISANO

❖ SCUOLA INFANZIA MEZZANE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA848039
Indirizzo	VIA FIUME CHIESE, 3 MEZZANE 25012 CALVISANO

❖ SCUOLA ELEMENTARE DI CALVISANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE84801C
Indirizzo	VIA F.LLI CERVI, 2 CALVISANO 25012 CALVISANO
Numero Classi	15
Totale Alunni	308

❖ SCUOLA ELEMENTARE DI VIADANA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE84802D
Indirizzo	VIA A.VESPUCCI, 3/A VIADANA FRAZ. DI CALVISANO 25012 CALVISANO

Numero Classi	6
Totale Alunni	110

❖ **SCUOLA ELEMENTARE"V.CHIZZOLINI" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE84803E
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE ISORELLA 25010 ISORELLA
Numero Classi	12
Totale Alunni	237

❖ **P.VIRGILIO MARONE - CALVISANO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BSMM84801B
Indirizzo	VIA S.MICHELE 102 - 25012 CALVISANO
Numero Classi	12
Totale Alunni	242

❖ **V.BACHELET - ISORELLA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BSMM84802C
Indirizzo	VIA XXV APRILE 2 - 25010 ISORELLA
Numero Classi	7
Totale Alunni	126

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo ha questa configurazione da oltre un decennio.

L'elemento caratterizzante dell'Istituto è l'indirizzo musicale della Scuola Secondaria



di primo grado di Calvisano, che si auspica possa essere esteso nell'arco del triennio anche alla Scuola Secondaria di Isorella, con azioni di alfabetizzazione musicale anche sulle scuole primarie.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

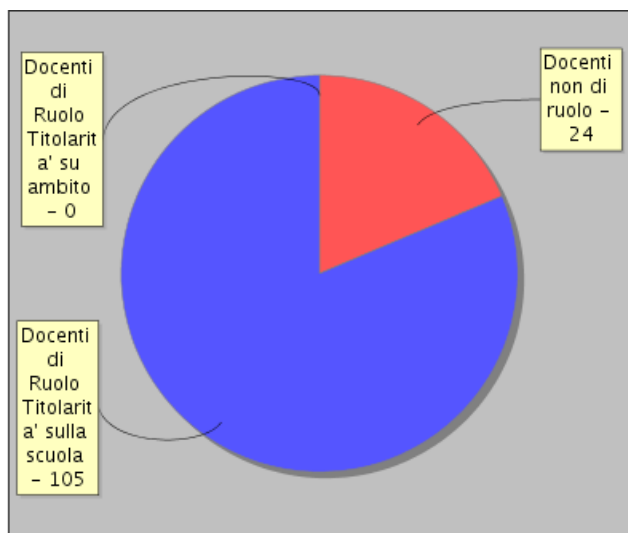
Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	2
	Informatica	2
	Musica	6
	Scienze	2
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Aula prove orchestra	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	pc e LIM in ogni classe	56

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	114
Personale ATA	25

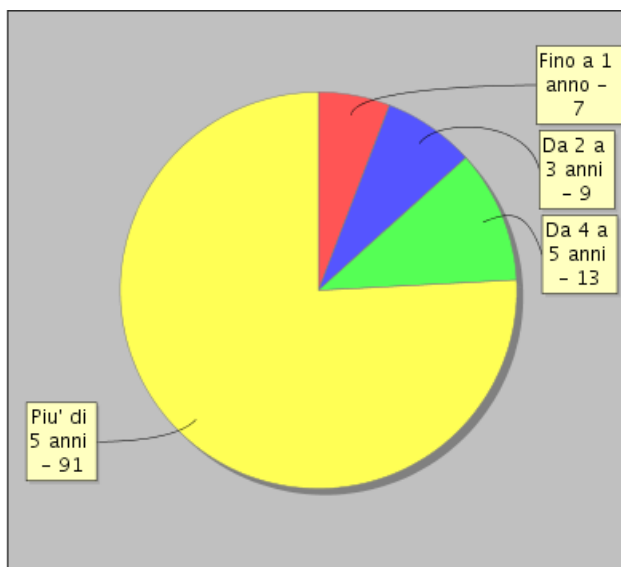
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 24
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 105
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 7
- Da 2 a 3 anni - 9
- Da 4 a 5 anni - 13
- Piu' di 5 anni - 91

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

*A seguito di quanto disposto dal DPR 80/2013, l'Istituto ha avviato, come tutte le scuole italiane, il **processo di autovalutazione** costituendo un apposito nucleo operativo e coinvolgendo nell'analisi e nella ricerca tutte le componenti scolastiche. Si è cercato di analizzare tutto il vissuto di processo e di esiti della scuola, individuando punti di forza e punti di debolezza. A tal fine sono stati assunti come riferimenti i dati statistici trasferiti dal MIUR nell'ambito del RAV (rapporto di autovalutazione), ricorrendo anche alla rilevazione di dati relativi alla soddisfazione/percezione di tutte le componenti scolastiche rispetto alle aree fondamentali del funzionamento e degli esiti della scuola.*

Assumendo come guida la struttura e le aree del RAV, sono stati individuati priorità strategiche, traguardi da conseguire ed obiettivi di processo.

Tutte le azioni didattiche e le scelte organizzative, gestionali ed amministrative sono rintracciabili nelle priorità strategiche e nei traguardi da conseguire, ma anche negli obiettivi di processo, che costituiscono le azioni di breve periodo che dovranno essere messe in atto per concretizzare la spinta verso il cambiamento.

In particolare, il nostro Istituto intende orientarsi verso il miglioramento degli esiti delle prove nazionali e lo sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare le competenze sociali e civiche.

Nel concetto di competenze chiave il nostro Istituto individua più livelli:

a) Strumentale (oggi gli 'alfabeti' richiesti sono tanti, e la qualità di alfabetizzazione è più elevata)



b) Culturale (la 'cittadinanza' ha a che fare con l'identità culturale, con una tradizione o memoria)

c) Interculturale (la 'cittadinanza' oggi ha una connotazione molto più complessa e problematica, visto che viviamo una una società multiculturale)

d) Pro-sociale (la cittadinanza richiesta è 'attiva', quindi chiede partecipazione e assunzione di responsabilità).

Si tratta di coinvolgere gli studenti a lavorare per la realizzazione di un progetto che abbia una sua rilevanza, non solo all'interno dell'attività scolastica, bensì anche fuori di essa. Favorire l'interiorizzazione del senso di quello che si apprende a scuola, cioè del fatto che conoscenze e abilità apprese in tale contesto hanno un ruolo e un significato, possono servire per raggiungere uno scopo più vasto nella comunità.

Nostro più recente riferimento è il documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" del Febbraio 2018 che richiama con fermezza la necessità da parte della scuola di ridurre la frammentazione dei saperi, selezionare le informazioni, avviare all'autonomia di un pensiero critico e costruttivo attraverso lo sviluppo degli alfabeti funzionali.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti della Prova Nazionale (ITALIANO, MATEMATICA, INGLESE) in tutte le classi interessate

Traguardi

Attestare il numero di allievi al Livello 1 sul valore del 10%

Priorità

Ridurre a livello d'Istituto la differenziazione degli esiti della Prova Nazionale (ITALIANO, MATEMATICA, INGLESE) tra le classi parallele

Traguardi

Fare in modo che la differenza dei punteggi (in italiano, matematica, inglese) tra le classi parallele non sia superiore a 10 punti.



Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni.

Traguardi

Realizzare percorsi di ed. alla cittadinanza attiva e responsabile (compet. sociali e civiche) e percorsi STEM (competenze digitali) in ogni classe.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

VISION, ossia il nostro orizzonte progettuale

Promuovere e sostenere attraverso l'offerta formativa del nostro istituto uno **sviluppo armonico ed integrale** di tutte le facoltà dello studente.

Incentivare la circolazione della cultura dell'**accoglienza**, che si traduce nella pratica dell'educazione alla **convivenza**, alla **collaborazione**, all'accettazione e al rispetto delle diversità, in collaborazione con le **famiglie** e con gli **enti territoriali**.

Porre le prime basi per rendere lo studente capace di compiere scelte consapevoli, al fine di poter responsabilmente realizzare il proprio progetto di vita.

Valorizzare la sostenibilità e il **benessere scolastico** mediante la cultura dell'**inclusione**, la promozione della salute e dei **valori umani e civili**.

MISSION: ossia lo scopo del percorso di studi della scuola dell'obbligo dell'Istituto Comprensivo di Calvisano

Garantire la formazione e l'orientamento di ogni allieva e di ogni allievo dai 3 ai 14 anni, favorendone

• **la maturazione e la crescita umana** attraverso percorsi disciplinari che fanno riferimento a contenuti culturali rilevanti e significativi, proposti con metodi innovativi, che ne favoriscono la scoperta e l'esplorazione;



- ✓ **lo sviluppo delle potenzialità e personalità** , puntando alla valorizzazione dei talenti personali e delle diverse abilità;
- ✓ **le competenze sociali e civiche** , sensibilizzando ai principi della cittadinanza attiva, alla cooperazione, alla sostenibilità, alla pace e alla giustizia.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 5) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire



il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

7) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

8) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ CITTADINANZA ATTIVA E CONSAPEVOLE

Descrizione Percorso

La scuola deve diventare un luogo di sviluppo della cittadinanza per una piena realizzazione dell'identità degli studenti come individui e come parte di un gruppo e quindi di una società.

I docenti devono poter condividere e sviluppare la propria professionalità tramite lo studio e il confronto sulle modalità didattiche più efficaci.

Devono anche migliorare l'aspetto della valutazione e della progettazione per poter monitorare in modo adeguato e omogeneo gli apprendimenti delle competenze.

La scuola si attende che questo porti a ridurre la differenza di esiti delle prove Invalsi tra una classe e l'altra (parallele) e che migliori in generale gli apprendimenti.



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Declinare indicatori condivisi e inserirli in strumenti atti a valutare le competenze europee scelte dall'Istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre a livello d'Istituto la differenziazione degli esiti della Prova Nazionale (ITALIANO, MATEMATICA, INGLESE) tra le classi parallele

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Estendere l'uso di metodologie inclusive ed innovative che superino l'esclusività della lezione frontale destrutturando e riorganizzando gli spazi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre a livello d'Istituto la differenziazione degli esiti della Prova Nazionale (ITALIANO, MATEMATICA, INGLESE) tra le classi parallele

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Promuovere iniziative di formazione e aggiornamento finalizzate ad innalzare le competenze sociali e civiche degli alunni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COSTRUZIONE RUBRICA VALUTATIVA
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti
	Genitori	Consulenti esterni

Responsabile

Funzione strumentale Curricolo

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: METODOLOGIE INCLUSIVE E INNOVATIVE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ORGANIZZAZIONE DI PERCORSI DI FORMAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
		Consulenti esterni

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ORGANIZZAZIONE DI PERCORSI DI FORMAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti Consulenti esterni

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Durante un percorso pluriennale con la supervisione scientifica del prof. Comoglio l'Istituto ha lavorato alla revisione del curricolo. Il lavoro ha portato alla individuazione di contenuti imprescindibili, alla definizione di profili, traguardi d'apprendimento e rubriche valutative nell'ottica di un curricolo verticale. E' stato di centrale importanza lavorare verso una didattica per competenze in linea con le competenze chiave europee, con affondi specifici riferiti alle competenze disciplinari, digitali, sociali e alle disposizioni della mente. .

Siamo consapevoli, infatti, che il mondo si muove rapidamente e richiede lo sviluppo di nuove competenze per non "restare indietro". In questo senso riteniamo imprescindibile lavorare per favorire l'acquisizione delle competenze necessarie per affrontare il cambiamento:

Competenze digitali per preparare gli adulti di domani ad essere utilizzatori consapevoli delle nuove tecnologie e a interpretarle come risorse di collaborazione e condivisione.

Competenze trasversali, individuali o sociali, indispensabili per diventare protagonisti attivi della società sempre e per tessere relazioni con gli altri.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



Intendiamo proseguire con la formazione e sperimentazione sul campo circa i processi didattici innovativi, una formazione cioè che parta dall'esperienza e miri a formare nell'alunno competenze disciplinari significative; che unisca una riflessione sugli ambienti d'apprendimento (setting), le abilità sociali e competenze sociali e civiche (come insegnarle). Tale pratica d'insegnamento sarebbe alla base di una didattica inclusiva. Intendiamo mettere in atto una didattica sperimentale delle materie di studio attraverso la realizzazione di attività laboratoriali, anche in collaborazione con esperti esterni /gruppi locali di storia geografia scienze.

Vogliamo diffondere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica mediante gli strumenti multimediali e digitali in dotazione all'Istituto.

Proseguiremo con la realizzazione di percorsi per la prevenzione dei disturbi specifici dell'apprendimento (con particolare riferimento a matematica e italiano) con monitoraggi e feed-back da parte di esperti.

Vogliamo incentivare la condivisione dei processi didattici innovativi sviluppati con gli alunni e creare una banca dati fruibile dai docenti e dagli studenti.

Sono in fase di progettazione scambi linguistici/culturali con alunni e docenti di altre nazioni.

Intendiamo proporre nuovi ambienti di apprendimento, migliorare la didattica laboratoriale, promuovere il pensiero computazionale, riscoprire il concetto di "natura" nell'educazione attraverso l'outdoor education".



PRATICHE DI VALUTAZIONE

Predisposizione di rubriche descrittive riferite alle disposizioni della mente (atteggiamenti) e diffusione nella pratica quotidiana dell'utilizzo di rubriche. Incoraggiare le pratiche di autovalutazione tramite l'utilizzo delle rubriche stesse.

Approfondire la formazione degli insegnanti allo scopo di rendere la valutazione più efficace e più vicina all'età evolutiva dei bambini.

Adottare strumenti condivisi per il monitoraggio dei progressi dei bambini partendo da una baseline.

CONTENUTI E CURRICOLI

Si intende diffondere la creazione di ambienti di apprendimento stimolanti e l'utilizzo di strumenti e metodologie innovative, che superino il sapere trasmissivo e promuovano il protagonismo attivo degli studenti nel loro percorso formativo.



L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SC. INFANZIA ZANABONI ISORELLA	BSAA848017
SCUOLA INFANZIA VIADANA	BSAA848028
SCUOLA INFANZIA MEZZANE	BSAA848039

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOLA ELEMENTARE DI CALVISANO	BSEE84801C
SCUOLA ELEMENTARE DI VIADANA	BSEE84802D
SCUOLA ELEMENTARE"V.CHIZZOLINI"	BSEE84803E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
P.VIRGILIO MARONE - CALVISANO	BSMM84801B
V.BACHELET - ISORELLA	BSMM84802C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella

comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SC. INFANZIA ZANABONI ISORELLA BSAA848017

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SCUOLA INFANZIA VIADANA BSAA848028

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SCUOLA INFANZIA MEZZANE BSAA848039

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA ELEMENTARE DI CALVISANO BSEE84801C

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA ELEMENTARE DI VIADANA BSEE84802D

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA ELEMENTARE "V. CHIZZOLINI" BSEE84803E

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

P. VIRGILIO MARONE - CALVISANO BSMM84801B

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Italiano, Storia, Geografia	15	495

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

V.BACHELET - ISORELLA BSMM84802C
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Il corso ad indirizzo musicale si propone di fornire agli alunni un approfondimento della conoscenza del linguaggio musicale attraverso lo studio degli aspetti tecnico-pratici, teorici e storico-culturali dello strumento, che consenta l'acquisizione delle conoscenze di base della musica e lo sviluppo di abilità ritmico-motorie, di autocontrollo e di capacità critico-estetiche.

L'inserimento nel corso può essere richiesto all'atto dell'iscrizione alla scuola; l'attribuzione della specialità strumentale (chitarra, flauto, percussioni o pianoforte) avviene sulla base di un test attitudinale orientativo che tiene conto della predisposizione fisica e musicale, delle preferenze individuali dell'alunno e della disponibilità dei posti.

Il corso strumentale è realizzato in due rientri pomeridiani così strutturati:

- **Lezione collettiva di teoria musicale e solfeggio (1 ora)**
- **Lezioni collettive di pratica orchestrale e di musica d'insieme (1 ora)**
- **Lezione di strumento ed ascolto partecipativo a coppie (1 ora/1 ora e mezzo)**
(Orario da concordare con l'alunno secondo le varie esigenze)

E' prevista la formazione di piccoli gruppi (duo, trio, ecc.) e dell'orchestra della scuola.

L'attività orchestrale porterà alla realizzazione di concerti pubblici e alla

partecipazione ad eventuali concorsi e rassegne musicali specifiche per le scuole ad indirizzo musicale.

PROGETTO DI ACCOMPAGNAMENTO MUSICALE PRIMARIA -SECONDARIA

E' stato attivato un progetto di orientamento strumentale in continuità tra le classi quinte e le classi dell'Indirizzo musicale della scuola secondaria. Il progetto prevede l'utilizzo flessibile di una parte residuale dell'orario degli insegnanti di strumento. Questa attività permette agli alunni di mettere in campo competenze musicali e canore consentendo loro di venire a stretto contatto con l'esperienza del suonare e cantare insieme.

ALLEGATI:

patto di corresponsabilità.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC CALVISANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'attività di progettazione dell'offerta formativa condotta dall'Istituto si articola in:
PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA, ovvero la riflessione pedagogica del gruppo docente (équipe pedagogica/consiglio di classe), volta a porre in relazione i bisogni formativi segnalati dai documenti ministeriali con quelli rilevati localmente. In questa prima fase, nell'ambito del team docente (programmazione di plesso, di sezioni o classi parallele, di consiglio di classe), si elaborano strategie di mediazione didattica, interventi

didattico-educativi nelle loro differenti tipologie (centrati su conoscenze specifiche, sviluppati intorno a problemi o tematiche di carattere interdisciplinare o trasversale), laboratori, percorsi di recupero/approfondimento/potenziamento. **PROGETTAZIONE DISCIPLINARE**, che avviene con scadenze programmate ed è finalizzata a stabilire obiettivi e concordare percorsi comuni relativi alle abilità, alle conoscenze e agli atteggiamenti o ai campi di esperienza per la scuola dell'infanzia. Sulla base delle indicazioni ministeriali e del curricolo verticale per competenze, gli insegnanti di ogni ordine di scuola definiscono le aree di contenuto coerenti e significative che vengono assunte come punto di riferimento per misurare lo sviluppo della competenza. L'atto di valutazione ha carattere formativo e consiste in azioni di monitoraggio, osservazione, sviluppo armonico e progressivo di conoscenze, abilità e disposizioni delle mente. **PROGETTAZIONE PERSONALE DEL SINGOLO DOCENTE**: in base a quanto definito in sede di classi parallele, ogni insegnante programma la propria attività adattando contenuti e metodi alle classi in cui si trova ad operare e predisponendo ulteriori e specifici adattamenti (quando possibile) per gli alunni diversamente abili, con DSA o BES.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

l'Istituto ha messo in atto un percorso di stesura del curricolo verticale per competenze riferito ai tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria. Sono stati definiti i profili di competenza delle discipline, sono stati individuati i contenuti imprescindibili e declinate le abilità per ciascuna fascia di età. Prosegue la sperimentazione di Rubriche Valutative per ciascuna disciplina e classe/età. Per la scuola dell'infanzia le Rubriche Valutative si rivolgono principalmente ai bambini di 5 anni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali, che non sono riferibili direttamente ad una specifica disciplina, come comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo, e soprattutto "apprendere ad apprendere", rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e che discendono direttamente dalle:
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE: Comunicazione nella madre lingua Comunicazione nelle lingue straniere Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia Competenza digitale Imparare ad imparare

competenze sociali e civiche Spirito di iniziativa e imprenditorialità Consapevolezza e espressione culturale Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza Per quanto riguarda le competenze chiave di cittadinanza più strettamente disciplinari (Comunicazione nella madre lingua, Comunicazione nelle lingue straniere, Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia) l'istituto ha a disposizione i curricula verticali stesi a conclusione di un percorso formativo triennale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per le competenze chiave di cittadinanza trasversali (Competenza digitale, Imparare ad imparare, Competenze sociali e civiche, Spirito di iniziativa e imprenditorialità, Consapevolezza e espressione culturale) si è avviata una riflessione circa la costruzione di curricula e relative rubriche valutative.

Approfondimento

Il Curricolo d'Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica ed esplicita le scelte didattiche della Comunità scolastica che qualificano e caratterizzano l'identità dell'istituto. Nella prospettiva degli Istituti comprensivi prende piede l'idea di curricolo d'istituto verticale inteso non come semplice definizione dei tre curricula (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) ma come percorso unitario e significativo dell'alunno dai tre ai 14 anni.

Nel capitolo relativo all'organizzazione del curricolo, le Indicazioni Nazionali 2012, sottolineano la necessità che la scuola si faccia carico di questa innovazione:

*"L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La presenza, sempre più diffusa, degli istituti comprensivi consente la progettazione di un **unico curricolo verticale** e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.*

Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

Ogni scuola predispose il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee."

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ CODING

Partecipazione alla settimana del coding

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ OUTDOOR EDUCATION

Valorizzazione di attività ed esperienze che privilegino il contatto con la natura e la conoscenza del territorio

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ SPORT DI CLASSE

Presenza di un insegnante specializzato di educazione motoria sulle classi quarte e quinte della scuola primaria per potenziare lo sviluppo delle abilità motorie nei bambini.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ CYBERBULLISMO

Percorso rivolto agli alunni delle ultime classi della scuola primaria e a quelli della scuola secondaria per sensibilizzarli ad un uso responsabile dei media.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **LIFE SKILLS TRAINING**

Percorsi rivolti agli alunni della scuola primaria e secondaria

❖ **CONTINUITA'**

Si tratta di progetti che coinvolgono gli alunni delle classi ponte dei tre ordini di scuola, volti a favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro.

❖ **ORIENTAMENTO**

Il percorso si rivolge agli alunni della scuola secondaria e mira a guidare i ragazzi nel riconoscimento delle proprie attitudini e nella conoscenza dell'offerta scolastica del territorio per una scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado.

❖ **GIOCHI MATEMATICI**

Per gli alunni della scuola primaria

❖ **PROGETTI INCLUSIONE**

Progetti nelle classi in collaborazione con gli enti locali, le associazioni di volontariato, le cooperative sociali e le famiglie per sensibilizzare la comunità educante in merito alla cultura dell'inclusione e alle competenze sociali e civiche (ES: laboratori con disabili adulti di arte-teatro, orti didattici, progetti sportivi, cineforum, testimonianze....)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **PRIMI INCONTRI CON LA MUSICA**

Per la scuola dell'infanzia: attività corporee legate al ritmo e alla musica. Per la scuola primaria: primo approccio agli strumenti e uso della vocalità; test attitudinali finalizzati alla scelta del corso musicale presso la scuola secondaria.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ TOPI DI BIBLIOTECA

Progetti in collaborazione con le biblioteche comunali di promozione della lettura, conoscenza dei servizi di prestito, olimpiadi della lettura, incontri con l'autore.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ MINI RUGBY

Progetto rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia, promosso dalla società Kawasaki Robot Calvisano per lo sviluppo della motricità di base, anche attraverso giochi di contatto.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ BOLLICINE

Progetto di acquaticità rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ PHILOSOPHY FOR CHILDREN

Sessioni di P4C per gruppi di bambini della scuola dell'infanzia per promuovere la capacità di espressione del pensiero, il dialogo, il confronto.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Esterno

❖ ALBERO DELLA CONOSCENZA

Progetto destinato agli alunni della scuola secondaria.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SC. INFANZIA ZANABONI ISORELLA - BSAA848017

SCUOLA INFANZIA VIADANA - BSAA848028

SCUOLA INFANZIA MEZZANE - BSAA848039

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Il processo valutativo costituisce uno dei momenti fondamentali del rapporto educativo. La scuola dell'infanzia è da tempo tenuta alla valutazione della propria azione. Già con il D.P.R. 416/74, il collegio docenti è sollecitato da un lato, a curare la programmazione dell'azione educativa, dall'altro a considerare la valutazione come momento inscindibile della programmazione. Più tardi, la legge 517/77 e la C.M. 261/82, evidenziando la necessità della programmazione nella scuola dell'infanzia, mettono in luce le peculiarità della stessa e i suoi momenti essenziali, tra cui la verifica degli obiettivi raggiunti. L'innovazione sul piano psicopedagogico è determinata dal riferimento alla valutazione quale significativo momento utile, non solo per la rilevazione dei traguardi raggiunti dai bambini, ma anche per la indispensabile messa in discussione dell'insieme degli interventi progettati dalla scuola. Valutare nella scuola dell'infanzia significa innanzitutto saper osservare. L'infanzia è una fase della vita nella quale il bambino impara e si sviluppa facendo, correndo, muovendosi ed interagendo. È importante quindi adottare una pratica osservativa che non sia ingenua ma che sia capace di "guardare oltre", con occhio attento e critico. Attraverso l'osservazione è possibile valutare le esigenze del bambino e quindi riequilibrare le proposte educative. L'osservazione costante aiuta anche ad anticipare l'azione educativa. Così facendo la valutazione assume una valenza veramente formativa che va ben oltre il carattere diagnostico-compensativo, sommativo e selettivo della pratica valutativa di un tempo. Il concetto di valutazione, inoltre, è inscindibile dal concetto di sviluppo in quanto l'insegnante è tenuto a valutare processi e non prodotti. Anche le scuole dell'infanzia dell'IC di Calvisano hanno adottato degli strumenti di valutazione dei bambini. In particolare, per i bambini di 5 anni si utilizzano le rubriche valutative mentre per i bambini di 4 e 3 anni si utilizzano le griglie di osservazione in dotazione da qualche anno.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione delle capacità relazionali fa riferimento al curriculum di competenze in materia di cittadinanza e lo strumento utilizzato è una griglia di osservazione.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

P.VIRGILIO MARONE - CALVISANO - BSMM84801B

V.BACHELET - ISORELLA - BSMM84802C

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento, come da tabella seguente in cui viene espressa la corrispondenza tra Voto e giudizio. I docenti, nel valutare, tengono conto della situazione di partenza, dei personali ritmi di apprendimento, dell'impegno dimostrato, dei progressi registrati, del livello di raggiungimento delle competenze, delle abilità e delle conoscenze prefissate nelle singole discipline e nel comportamento, delle attitudini e agli interessi ai fini dell'acquisizione della consapevolezza di sé, base anche per le future scelte scolastiche e personali. La valutazione ha quindi carattere orientativo e formativo, ed indica all'alunno, i modi e i tempi del proprio processo educativo per renderlo consapevole, sia delle difficoltà con cui deve misurarsi, che dei successi maturati. La valutazione degli apprendimenti viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, di cui viene riportato il corrispondente livello, come da prospetto allegato.

ALLEGATI: VALUTAZIONE APPRENDIMENTI QUADRO SINOTTICO.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento, che si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

ALLEGATI: VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alla classe successiva, effettuata sulla base dei "criteri per la valutazione dell'alunno" può essere disposta anche in presenza di carenze o di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (voto inferiore a 6/10) purché: a) non siano intervenute sanzioni disciplinari superiori a tre giorni; b) siano emersi interessi e siano in atto positivi processi di maturazione della personalità (rilevabili attraverso la correttezza nei rapporti interpersonali, lo sviluppo dell'ascolto di sé e degli altri, la gestione dei conflitti attraverso il dialogo) tali da consentire il positivo inserimento nell'anno successivo. Al ricorrere di tre o più voti inferiori a 6/10, l'equipe pedagogica può deliberare l'ammissione: a) con maggioranza qualificata di due terzi dei componenti (fatto salvo quanto disposto dall'art. 2 comma 6 e dall'art. 2 comma 7 e 6 c. 4; D-Leg.vo 62-2017) b) con adeguata motivazione curando che sul Documento di Valutazione risultino al massimo tre voti inferiori a 6/10. La non

ammissione viene deliberata a maggioranza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Il Consiglio di classe deve preliminarmente verificare la presenza dei tre requisiti vincolanti: · partecipazione alle rilevazioni nazionali INVALSI; · frequenza di almeno tre quarti del monte ore comunicato alla famiglia; · non aver riportato la sanzione disciplinare di esclusione dall'esame. La NON ammissione all'esame si concepisce qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze necessarie alla prosecuzione nel successivo segmento scolastico, nonostante siano stati attivati interventi personalizzati opportunamente documentati nel registro personale del docente e nei verbali di classe. In particolare in presenza di: - insufficienze lievi (voto 5) in metà o più delle discipline oggetto di valutazione curricolare; - due insufficienze gravi (voto 4) accompagnate da tre insufficienze lievi (voto 5); - quattro o più insufficienze gravi (voto 4). La non ammissione viene deliberata a maggioranza e con adeguata motivazione. Per deliberare la non ammissione, il consiglio di Classe deve a suo tempo aver descritto in modo puntuale le carenze nonché deliberato e attuato «specifiche strategie per il miglioramento dei livelli» e averne registrato motivatamente l'inefficacia. Per l'ammissione all'esame, nel documento di valutazione non devono apparire più di 3 insufficienze. In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo senza attribuzione di voto. L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto, con la sola indicazione "Non ammesso". Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso in decimi, considerando il percorso scolastico (art. 6, c. 5, D. lgs n. 62/2017) compiuto dall'allievo nel TRIENNIO della scuola secondaria di primo grado, tenendo in considerazione i seguenti criteri nella loro prospettiva evolutiva: 1) bisogni formativi individuali e personalizzazione del percorso formativo; 2) processi motivazionali (impegno e partecipazione, autonomia operativa, strategie di studio, comportamento e capacità relazionali) come descritti nella GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO EVOLUTIVO TRIENNALE riportata nel seguito. 3) la media aritmetica ponderata delle valutazioni finali di ogni allievo, con la seguente incidenza: 1° anno 25%; 2° anno 25%; 3° anno 50 %; con le seguenti precisazioni: a) nel calcolo della media NON si tiene conto del voto/giudizio nel comportamento; b) per gli alunni ripetenti, vanno considerate le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva; c) l'arrotondamento all'intero (per eccesso o per difetto) terrà conto di: i) eventi particolari intercorsi nel terzo anno a livello

personale/familiare; ii) progressi nell'apprendimento rispetto al livello di partenza; iii) percorso di miglioramento dell'impegno, dell'interesse, della partecipazione, della regolarità e qualità del lavoro svolto dall'alunno come descritti nella GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO EVOLUTIVO TRIENNALE riportata nel seguito; - dei risultati conseguiti nelle attività di recupero / personalizzate; - crediti guadagnati per partecipazione a attività laboratoriali o compiti di realtà, esami di certificazione esterna o concorsi, campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel POF e/o approvati dal consiglio di classe, etc.; L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione. ---- Sulla base dell'art. 6 del D. LGS 62/2017 l'istituto ha adottato i seguenti criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di stato: • nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione; • se le valutazioni periodiche o finali degli alunni indicano carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'IS attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento; • il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico.

ALLEGATI: VALUTAZIONE PROCESSO EVOLUTIVO TRIENNALE.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA ELEMENTARE DI CALVISANO - BSEE84801C

SCUOLA ELEMENTARE DI VIADANA - BSEE84802D

SCUOLA ELEMENTARE "V.CHIZZOLINI" - BSEE84803E

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione rappresenta un momento formativo fondamentale. Nella scuola primaria del nostro I.C., essa è coerente con: • l'offerta formativa dell'istituto; • i percorsi personalizzati degli alunni; • le indicazioni Nazionali 2012 • il documento "Nuovi scenari Indicazioni Nazionali" È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti. Si declina in: diagnostica, in itinere, dopo l'insegnamento e sommativa e si esplica attraverso rubriche descrittive di abilità su più livelli. E' prevista inoltre una valutazione delle disposizioni della mente/atteggiamenti

individuare dai docenti come necessarie per l'acquisizione delle competenze chiave. I criteri per la valutazione complessiva dell'alunno fanno riferimento: · alla situazione di partenza (come esplicitato nella relazione iniziale della classe, nei singoli piani di lavoro dei docenti e nelle eventuali certificazioni); · di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità; · dell'andamento nel corso dell'anno, valutando: - la validità della frequenza corrispondente ad almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personale, tenuto conto delle eventuali deroghe (prerequisito vincolante per la Scuola Secondaria di 1° grado); - la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; - le risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti (attività semplificate, attività di recupero, ricorso ad interrogazioni programmate anche come recupero di prove scritte, tutoraggio tra pari, coinvolgimento in attività extracurricolari individualizzate); - l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici; - progressi registrati e miglioramento rispetto alla situazione di partenza; - ai personali ritmi di apprendimento; · al livello di raggiungimento delle competenze, delle abilità e delle conoscenze prefissate nelle singole discipline e nel comportamento · alle attitudini e agli interessi ai fini dell'acquisizione della consapevolezza di sé, base anche per le future scelte scolastiche e personali. I criteri sopra esposti sono da correlare alla peculiarità di ciascun alunno e da calare nel contesto della classe di appartenenza. Si allega la rubrica per l'espressione del giudizio globale per la scuola Primaria.

ALLEGATI: VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE RUBRICA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento è riferita allo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza per promuovere il comportamento positivo degli alunni, affinché la comunicazione per la valutazione con le famiglie e con gli allievi possa essere efficace e trasparente. L'istituto ha adottato delle griglie di valutazione del comportamento, per la scuola primaria e secondaria, che si pongono l'obiettivo di valutare le competenze trasversali di cittadinanza (imparare ad imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità, competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale), secondo quattro livelli: iniziale, base, intermedio, avanzato.

ALLEGATI: VALUTAZIONE COMPORAMENTO PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Sulla base dell'art. 3 del D. LGS 62/2017 l'istituto ha adottato i seguenti criteri per

l'ammissione alla classe successiva: • gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (in caso che risulti al massimo un voto inferiore a 6/10); • nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento; • i docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione e al solo scopo di costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali. .

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola promuove prassi inclusive per tutti gli alunni, prestando particolare attenzione agli alunni con BES. I docenti e le risorse professionali predisposte all'inclusione:

-attuano metodologie didattiche-educative inclusive, progettando per competenze, in contesti di apprendimento situato e cooperativo (cooperative learning, cooperative in agora', tutoring ...)

-utilizzano metodologie didattiche specifiche per gli alunni con BES (CAA-ABA-TEACCH-strumenti compensativi per dsa..)

-si avvalgono di vari mediatori didattici: concreti, iconici, simbolici, verbali, multimediali, tecnologici...

-promuovono e partecipano a corsi di formazione relativi alle tematiche dell'inclusione e condividono buone pratiche

- rilevano e monitorano i bisogni educativi speciali, con prove standardizzate, dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia al termine della scuola secondaria di 1^a
- offrono consulenza a docenti e famiglie
- adottano procedure per l'osservazione, la progettazione, la valutazione, l'accoglienza, la continuità di alunni con BES (PDP, PEI, orientamento, continuità', interviste...)
- utilizzano modulistica plurilingue e la valutazione delle competenze italiane per gli alunni stranieri
- attuano percorsi di alfabetizzazione per gli alunni stranieri
- collaborano con enti locali, ASST, famiglie, associazioni per favorire l'inclusione
- promuovono esperienze di inclusione attiva con cooperative sociali e adulti disabili
- valutano il PAI con questionari e osservazioni.

Nell'Istituto sono comunque presenti alcuni punti di debolezza, in particolare risulta penalizzante il turn over dei docenti, spesso nominati senza specializzazione.

-non tutti i soggetti deputati all'inclusione, consigli di classe, team sono attivamente coinvolti nell'elaborazione del Piano annuale dell'Inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;

Recupero e potenziamento

Nell'istituto avvengono azioni di recupero/potenziamento per tutti gli alunni. I docenti e le risorse professionali predisposte all'inclusione:

-attuano, in orario extra scolastico, corsi di recupero e/o potenziamento per gli alunni

della scuola secondaria di I^a grado

-utilizzano i docenti dell'organico dell'autonomia per attuare progetti di recupero e potenziamento in tutte le scuole primarie (in semiclasse, piccolo gruppo, tutoring) e secondarie dell'istituto (progetto alfabetizzazione)

-collaborano con le associazioni e le agenzie del territorio che supportano gli studenti nei compiti a casa

-monitorano, con osservazioni e prove standardizzate, gli alunni con BES e predispongono materiali specifici di recupero da svolgere a scuola e a casa

-offrono consulenza, attraverso lo sportello BES, a docenti e genitori in merito al supporto didattico da fornire agli studenti -promuovono competenze e potenzialità in particolare nelle discipline musicali (scuola secondaria di I^a ad indirizzo musicale), sportive, matematiche, di lingua inglese attraverso la partecipazione a eventi musicali, progetti sportivi, giochi matematici e progetto Trinity -svolgono attività di recupero in classe, per gruppi di livello e a classi aperte, con materiali specifici in linea con le progettazioni personalizzate e individualizzate degli alunni. Nell'a.s. 17/18 sono stati realizzati diversi moduli di progetti PON .

Punti di debolezza

Talvolta gli insegnanti dell'organico dell'autonomia, designati alla progettualità in semiclasse, sono stati utilizzati anche per svolgere supplenze, non garantendo continuità e coerenza alle attività. Difficoltà nell'organizzazione e nell'utilizzo degli spazi per il recupero/potenziamento per gli alunni.

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) I Piani Educativi Individualizzati vengono definiti in equipe successivamente ad un primo momento di osservazione dell'alunno anche con l'ausilio di strumenti standardizzati, ad un colloquio con la famiglia e con gli specialisti. I progetti educativi individualizzati sono realizzati, in linea con l'UST di Brescia, in ottica ICF; tenendo conto del funzionamento di ogni alunno in riferimento al suo contesto di vita, valorizzando le risorse ed i facilitatori ed abbattendo le barriere.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Rappresentati delle ASST (neuropsichiatra, terapisti dell'abilitazione/riabilitazione), della famiglia, della scuola (docenti), degli enti locali (assistente sociale, rappresentanti delle cooperative sociali, educatori).

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE
Ruolo della famiglia:

Collaborazione con la scuola, gli specialisti e gli enti locali nel momento della stesura del Piano Educativo Individualizzato, costante monitoraggio, verifica intermedia e finale del progetto di inclusione riferito all'alunno e dei processi di inclusione della scuola.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione
colloqui specifici e assemblee

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe)	Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

e simili)

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

**Assistenti alla
comunicazione**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Tutoraggio alunni

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Associazioni di
riferimento**

Progetti territoriali integrati

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

	Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Il collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare: • coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari; • cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; • è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti; • cura i rapporti con i genitori; • organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; • calendarizza gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini; • controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; • collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; • redige comunicazioni ai docenti e/o circolari su argomenti specifici; •</p>	2
----------------------	---	---



	partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; • è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.	
Funzione strumentale	<p>I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. Le azioni della F.S., svolte in coerenza con il PTOF, sono indirizzate a garantire la realizzazione dello stesso e il suo arricchimento, anche in relazione con enti e istituzioni esterne. AREA DEL MIGLIORAMENTO (N.I.V. – TIC) • Gestire le attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto. • Gestire la rilevazione degli apprendimenti ed elaborazione di schemi per illustrare al Collegio i risultati. • Gestire la rilevazione degli apprendimenti degli alunni. Tabulazione dati prove strutturate e prove INVALSI. • Monitorare i risultati in itinere e finali (prove per classi parallele). • Fornire supporto ed assistenza informatica alle classi e ai docenti dell'IC. • Essere responsabile e consegnatario del materiale tecnologico esistente con l'ausilio dei responsabili informatici di tutti i plessi. • Collaborare con le altre F.S. e Gruppo Niv alle attività relative all'Autovalutazione di Istituto. AREA INCLUSIONE E BENESSERE • Curare l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali (BES) e disturbi</p>	4



di apprendimento (DSA), dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza. • Concordare con il Dirigente Scolastico la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno e collabora con il DSGA per la gestione degli operatori addetti all'assistenza specialistica. • Coordinare i GLI operativi e il GLI d'istituto. • Diffondere la cultura dell'inclusione. • Comunicare progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali e DSA. • Rilevare i bisogni formativi dei docenti, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione. • Offrire consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni speciali e DSA. • Suggestire l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti. • Prendere contatto con Enti e strutture esterne. • Svolgere attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni. • Promuovere attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione. • Monitorare con incontri periodici l'attività educativo-didattica dei docenti di sostegno. • Prendere accordi sulle modalità di stesura dei Piani Educativi Individualizzati. • Prendere accordi sulle modalità di compilazione del Registro di sostegno.

AREA DELLA PROGETTAZIONE (P.T.O.F.) •



Stendere il PTOF ed eventuale integrazione sulla base delle delibere degli organi collegiali e dei documenti prodotti dalle altre funzioni strumentali. • Coordinare le attività del PTOF e della loro realizzazione. • Monitorare il raggiungimento degli obiettivi del PTOF e della rispondenza dell'offerta formativa alle necessità dell'utenza. • Gestire le iniziative tese a presentare la scuola alle famiglie. • Organizzare , coordinare le riunioni attinenti al proprio ambito e gli incontri di coordinamento organizzativo. • Operare in sinergia con le altre F.S., i referenti dei singoli progetti, i direttori dei dipartimenti, e i responsabili delle commissioni. • Svolgere un'azione di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali. AREA CURRICOLO • Gestire l'accoglienza e l'inserimento dei docenti in ingresso fornendo tutte le informazioni relative alle procedure, i tempi e la modulistica in vigore. • Analizzare i bisogni formativi, coordina e gestisce il Piano annuale di formazione e di aggiornamento. • Organizzare la realizzazione dei progetti. • Curare la documentazione educativa, informando in merito alla sperimentazione/realizzazione di buone pratiche metodologiche e didattico-educative, e all'efficacia e utilizzo di nuovi supporti tecnologici applicati alla didattica sulle iniziative di aggiornamento e di formazione professionale promosse in ambito locale e nazionale. • Svolgere un'attività di assistenza e di supporto in



	<p>merito a questioni di ordine didattico-organizzativo. • Affiancare, in particolare i nuovi docenti con un'azione di consulenza. • Promuovere uno stile di comunicazione e collaborazione costruttivo con e tra i docenti.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Tenere costanti rapporti con la Dirigente, coordinare l'organizzazione del plesso, l'elaborazione degli orari e le sostituzioni interne Presiedere, su delega, i consigli di Classe/Interclasse/Intersezione. Prendere decisioni, in situazioni impreviste, in caso di non presenza in sede del D.S. Ritirare la posta in Segreteria e far veicolare le informazioni e le circolari interne (con firme per presa visione) Organizzare i turni di sorveglianza dei docenti durante la ricreazione Raccogliere istanze e/o bisogni emersi dai docenti Supportare la Segreteria in caso di sostituzione interne di docenti assenti in situazioni particolari Curare le iniziative di plesso Tenere i rapporti con gli enti esterni e le associazioni che collaborano con la scuola Coordinare le segnalazioni/richieste all'ufficio tecnico del Comune Curare la ripartizione del corrente Piano Diritto allo Studio e predisporre i progetti e gli impegni di spesa per l'a.s. prossimo.</p>	8
Referenti sicurezza	<p>Aggiornare periodicamente i piani Valutazione Rischi dei vari plessi Predisporre almeno due prove di evacuazione l'anno e consegnare in Direzione le relazioni e la documentazione prevista sull'andamento della prove</p>	8



	<p>Segnalare alla Dirigente Scolastica e al R.S.P.P. situazioni di rischio e/o pericolo sopraggiunte nei vari plessi, partecipare alle iniziative di formazione previste del T.U. sulla sicurezza. Segnalazione di manutenzione all'ufficio (Mod.433) e compilare registro avvenuta manutenzione (Mod.436). Prendere decisioni, in situazioni legate all'emergenza (primo soccorso....), in caso di non presenza in sede della D.S.</p>	
--	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Il DSGA: □ sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione □ formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. □ previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; □ svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili;</p>
<p>Assistenti Amministrativi</p>	<p>Svolgono attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta . Eseguono attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure, con responsabilità connessa</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>alla corretta esecuzione del proprio lavoro e con l'utilizzo di strumenti di tipo informatico. Hanno autonomia operativa con margini valutativi nella predisposizione, istruzione e redazione degli atti amministrativo-contabili della istituzione scolastica ed educativa, nell'ambito delle direttive e delle istruzioni ricevute. Svolgono attività di diretta e immediata collaborazione con il D.S.G.A. coadiuvandolo nelle attività e sostituendolo nei casi di assenza. Hanno rapporti con l'utenza ed assolvono i servizi esterni connessi con il proprio lavoro. Lo svolgimento delle attività indicate comporta assunzione di responsabilità come previsto dal profilo professionale</p>
--	--

Servizi attivati per la

Registro online

dematerializzazione dell'attività

Modulistica da sito scolastico

amministrativa:

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ CERTI CHE COMPETE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altri soggetti



❖ CERTI CHE COMPETE

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

❖ SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ AMBITO 10 BASSA BRESCIANA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ ATELIER EUROPEO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
---------------------------------	---



❖ ATELIER EUROPEO

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE

L'Istituto Comprensivo di Calvisano fa capo all' AMBITO territoriale n°10 della Bassa Bresciana per l'organizzazione di corsi di formazione per il personale della scuola. All'interno dell'Ambito si è deciso di orientare la formazione del prossimo triennio verso le seguenti aree: CLIL e didattica di L2 Didattica della semplicità Mobilità docenti Didattica dell'italiano e metodo di studio Imparare ad imparare Gestione della classe Outdoor Orientamento Economia civile Inclusione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA****❖ FORMAZIONE PERSONALE ATA**

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE PERSONALE ATA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola